



**CONSIGLIO GIUDIZIARIO
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TORINO**

V E R B A L E D I A D U N A N Z A

Il giorno **11 giugno 2024** alle ore 15.40 in Torino, a seguito di convocazione del Presidente della Corte di Appello di Torino, si dà atto che sono presenti i seguenti magistrati:

BARELLI INNOCENTI Edoardo	Presidente della Corte di Appello
PELLICANO Carlo Maria Componenti di diritto	delegato dell'Avvocato Generale
GALLINO Elisabetta Teresa	Giudice del Tribunale di Torino
GIANNONE Alberto	Presidente di sezione del Tribunale di Asti
RUFFINO Laura	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
BELTRAMINO Carla	Consigliere della Corte di Appello di Torino
BARGERÒ Paolo	Giudice del Tribunale di Alessandria
CASTELLINO Anna	Giudice del Tribunale di Torino
CASPANI Giovanni	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
PELOSI Francesco Saverio	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
MUSSA Antonia	Giudice del Tribunale di Torino

gli avvocati :

CONFENTE Assunta
MONTI Piero
OLIVIERI Emiliana

la professoressa :

LAVARINI Barbara

Il Presidente riferisce che è pervenuta una nota del CSM che invita al rigoroso rispetto dei termini di adozione dei pareri attitudinali; riferisce altresì di aver girato la missiva ai presidenti dei tribunali affinché a loro volta

si attengano ai termini previsti dalla circolare per la redazione dei rapporti affinché il Consiglio Giudiziario possa a sua volta rispettare i termini.

TRIBUNALE DI CUNEO – Provvedimento in data 31/05/2024 avente ad oggetto: *“Variazione tabellare e correlati provvedimenti organizzativi a seguito del congedo per maternità della dr.ssa Graziana Cota”*.

Il Consigliere Monti relaziona quanto segue:

“Il Presidente interviene perché il 12 giugno 2024 la Giudice Dr.ssa Graziana Cota sarà in congedo per maternità.

La Dr.ssa Cota è assegnata alla Sez. penale del Tribunale di Cuneo quale giudice del dibattimento, con funzioni prevalentemente monocratiche, ma anche collegiali (componente del collegio 1 in supplenza del Dr. Cavallo, sino al suo rientro).

Il ruolo della Giudice che andrà in congedo non può essere congelato e non si possono adottare le regole tabellari che riguardano gli impedimenti temporanei.

Il Presidente ha pertanto fatto ricorso alla supplenza interna prevista dagli artt. 20 e ss. della relativa Circolare, tenendo presenti anche i criteri tabellari in vigore per l'individuazione del Giudice da destinare in supplenza.

Dall'elenco dei Giudici da coinvolgere è stato escluso il Dr. Mocci già trasferito all'Ufficio di Sorveglianza di Sassari, che dovrà prendere servizio a Ottobre 2024.

Sono stati coinvolti anche i magistrati onorari, ex art. 21 della circolare.

Previa audizione di tutti i giudici (togati ed onorari – che non hanno svolto osservazioni), il Presidente ha distribuito tra tutti i Giudici (escluso il Dr. Mocci) le pratiche già assegnate alla Dr.ssa Cota nel modo seguente:

a) per il ruolo dibattimento monocratico da citazione diretta:

rotazione in supplenza dei GOP a seconda delle udienze per cui hanno già comunicato la loro disponibilità;

b) per il ruolo dibattimento monocratico da udienza preliminare o nei procedimenti d'appello su sentenza del Giudice di Pace, rotazione dei magistrati togati che svolgono funzioni dibattimentali (dal più giovane al più anziano), secondo il calendario di udienze già fissato dalla dr.ssa Cota, seguendo il criterio della maggior perequazione possibile;

c) per il ruolo dibattimentale collegiale, per le nuove assegnazioni, secondo la variazione tabellare 29/2/2024 (ed in conformità alle generali regole tabellari vigenti) dal 4 marzo 2024, per coprire l'assenza del Dr. Cavallo (applicato all'Ufficio di sorveglianza sino al 4 settembre 2024 – salvo proroga), era già stato previsto che il collegio 1 – per le nuove assegnazione – fosse composto anche dalla Dr.ssa Cota sino alla sua entrata in congedo per maternità, dopo di che sarebbe stata sostituita dal GOP Dr.ssa Gilli, salvo che per i procedimenti rientranti nell'elenco di cui all'art. 407 co II lett. A c.p.p. In questi casi il procedimento sarà assegnato al Collegio 2, con successiva perequazione secondo le tabelle;

d) per i collegi già fissati, fino al rientro del Dr. Cavallo, se il procedimento non è rinviabile (come da valutazione del Presidente del Collegio, assunta in contraddittorio con le parti), la dr.ssa Cota sarà sostituita con gli stessi criteri indicati al punto c per le nuove assegnazioni.

Si è quindi proceduto ad elencare le riassegnazioni per tutte le udienze monocratiche dal 17/6/2024 al 30/3/2025. Per nuovi procedimenti monocratici non compresi nell'elenco, gli stessi saranno assegnati in supplenza ai giudici (togati e/o onorari) che tengono udienza nella medesima data e, qualora siano udienze nuove, il giudice (togato o onorario) sarà individuato con rotazione, partendo dal meno anziano. In entrambi i casi, con designazione in supplenza da parte del Presidente di Sezione, comunicata a tutti i Giudici e al Presidente del Tribunale. Per i procedimenti collegiali, la supplenza della Dr.ssa Cota avverrà secondo i criteri sopra indicati, sub C e D.

Il Presidente, stante l'urgenza, ha dichiarato il provvedimento immediatamente esecutivo ex art. 32 primo comma ultima parte Circolare supplenza Sono state disposte le prescritte comunicazioni.

Il provvedimento appare corretto e conforme alla normativa applicata e si propone di esprimere parere favorevole.”

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere MONTI;
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI NOVARA – Decreto n. 14/2024 V.T. in data 03/06/2024.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere CASPANI;

ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 98/2024 V.T. in data 30/05/2024
avente ad oggetto: *“Conferimento di delega al giudice di vigilanza del Registro delle Imprese previsto dall’art. 2188 c.c. – sostituzione della dott.ssa Gabriella Ratti e del dott. Enrico Astuni.”*

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consigliera CASTELLINO;
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI VERCELLI – Decreto n. 11/2024 V.T. in data 31/05/2024
avente ad oggetto: *“Proposta di modifica e variazione tabellare provvisoria e urgente ai sensi degli artt. 38,39,40,137 e 138 della circolare sulle tabelle di organizzazione 2020-2022.”*

Il Consigliere BARGERÒ espone la seguente relazione:

“Con la variazione tabellare in esame il Presidente del Tribunale di Vercelli ha anzitutto modificato – in via temporanea – i criteri di assegnazione degli affari tra i giudici del settore penale in conseguenza dell’applicazione extradistrettuale del dott. Dell’Osta, giudice in servizio al dibattimento penale, al Tribunale per i minorenni di Milano (il dott. Dell’Osta è stato applicato a fare data dal 23.5.24 e, allo stato, l’applicazione è stata disposta per 6 mesi).

In particolar modo, il Presidente ha modificato: 1) i criteri di assegnazione dei giudizi monocratici (ripartendoli tra i restanti cinque giudici in servizio al dibattimento: mediante il sistema Giada2 quanto a quelli provenienti dalla Procura della Repubblica o dal GIP/GUO; facendo riferimento al numero finale di RGNR quanto a quelli provenienti da altri uffici, come per esempio nel caso di processi provenienti da annullamento dalla Corte di Cassazione, ecc.); 2) i criteri di individuazione del giudice competente in caso di astensione, impedimento o ricasazione (prevedendo abbinamenti tra i restanti cinque giudici, escluso il dott. Dell’Osta, e stabilendo, in caso di processi collegiali, l’individuazione del giudice più anziano in ruolo); 3) i criteri di composizione

dei collegi (prevedendo che il dott. De Maria, che già presiede il collegio del mercoledì, componga, in luogo del dott. Dell'Osta, il collegio del giovedì).

Inoltre, il Presidente ha stabilito che i processi pendenti sul ruolo monocratico del dott. Dell'Osta vengano assegnati al dott. De Maria.

Il maggior carico che in tale maniera andrà a determinarsi in capo a quest'ultimo (che formerà due collegi e che erediterà il ruolo del dott. Dell'Osta) verrà compensato dalla minore assegnazione al dott. De Maria di processi monocratici (7 processi dibattimentali mensili invece che 15 processi dibattimentali mensili per 10 mesi).

In secondo luogo, il Presidente del Tribunale di Vercelli, con la variazione in esame, ha modificato i criteri di assegnazione dei processi penali collegiali, ponendo in tale maniera rimedio alla sperequazione dei ruoli venutasi a creare tra i due collegi.

In particolare, fermo restando il criterio di specializzazione (al collegio del mercoledì i processi per reati societari e fallimentari; al collegio del giovedì i reati contro la P.A.), è stato previsto l'impiego di Giada2 anche per i processi collegiali (con conseguente pesatura dei fascicoli) indicando in 4 i processi mensili collegiali (di tal che l'applicativo Giada2, pesando i fascicoli, dovrebbe compensare assegnando più processi non specialistici al collegio che abbia ricevuto processi più pesanti).

Anche per i processi collegiali è stato mantenuto il criterio di assegnazione numerica (RGRN finale) per quelli provenienti da altre autorità giudiziarie (annullamenti dalla Corte di Cassazione, GUP distrettuale, ecc.).

Ancora in relazione alla formazione dei ruoli collegiali, è stato modificato il criterio di assegnazione degli incidenti di esecuzione, delle correzioni di errori materiali e dei riesami reali, sempre in base al numero finale di RGNR (pari a un collegio; dispari all'altro), tranne il caso di errore materiale, assegnato al collegio che ha emesso il provvedimento da correggere.

Gli stessi criteri sono stati seguiti per l'assegnazione dei medesimi affari (incidenti di esecuzione e correzione di errore materiale), fatta eccezione per il riesame (di competenza solo collegiale).

Invece, è stato previsto un criterio di assegnazione dei procedimenti di opposizione avverso i provvedimenti di rigetto di ammissione al patrocinio a

spese dello Stato che prevede che essi siano assegnati al sostituto tabellare del giudice che ha emesso il provvedimento.

La materia, tuttavia, è regolata dall'art. 99 D.P.R. 115/02, che stabilisce che in questo caso il ricorso vada inoltrato al Presidente del Tribunale che decide monocraticamente.

Per cui, l'assegnazione di questo tipo di controversie non pare poter costituire oggetto di previsione tabellare, appartenendo alla competenza funzionale del Presidente del Tribunale.

Da ultimo, con il provvedimento in esame, sono state dettate disposizioni in ordine all'assegnazione dei processi all'unico giudice onorario di pace in organico (avv. Laguzzi), posto che l'altro giudice (avv. Bertagnolio) è stato applicato all'ufficio del Giudice di Pace di Vercelli.

Ciò ha comportato che tutti i giudici togati possono assegnare all'avv. Laguzzi processi diversi da quelli di cui agli artt. 590 c.p., commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, 590 bis e 590 sexies c.p.; il che ha comportato una limitazione numerica di 120 processi in totale per non creare un ruolo suppletivo troppo pesante.

Inoltre, è stato previsto che in caso di impedimento, assenza, astensione o ricusazione dell'avv. Laguzzi, costui sarà sostituito dal giudice togato quel giorno di turno per i processi direttissimi.

Tutte le disposizioni adottate dal Presidente del Tribunale, fatta eccezione per quella relativa all'assegnazione dei ricorsi avverso i provvedimenti di rigetto dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, sono connesse a esigenze di natura oggettiva e sono rivolte ad affrontarle e risolverle in maniera razionale ed equilibrata; per cui è possibile esprimere un parere favorevole quanto alla variazione tabellare – in modo che possa avere efficacia immediata quanto all'assegnazione degli affari penali che altrimenti sarebbero di spettanza del dott. Dell'Osta –, tranne che sul punto appena menzionato, in ordine al quale pare necessario chiedere chiarimenti al Presidente del Tribunale di Vercelli.”

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere BARGERO,
esprime parere favorevole alla variazione tabellare ad eccezione delle previsioni in ordine alle opposizioni al rigetto di ammissione al gratuito

patrocinio per le quali si invita la Presidente del Tribunale a inviare chiarimenti/integrazione sul punto per quanto sopra rilevato.
Riserva all'esito il parere su tale ultima previsione.

Schema di Decreto ministeriale concernente la determinazione delle piante organiche del personale di magistratura del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie ai sensi dell'art. 45 del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 149.

Preliminarmente si dà atto che della pratica al n. 5 dell'ODG riferirà la Consigliera CASTELLINO a nome della COMMISSIONE FLUSSI incaricata dal Consiglio Giudiziario all'adunanza del 21.5.2024 di verificare i dati statistici dello schema di decreto ministeriale.

La consigliera CASTELLINO a nome della COMMISSIONE FLUSSI espone il contenuto del PARERE approvato all'unanimità dalla Commissione il 4 giugno 2024 di seguito integralmente riportato (al parere in originale sono allegati 3 file excel denominati: 1) Iscrizioni totali; 2) Iscrizioni materie TPMF; 3) Percentuali richiamati nel testo):

**Parere della Commissione Flussi di TORINO
approvato all'unanimità il 4 giugno 2024**

Premessa

Con delibera P 9561/2024 del 16.5.2024 la Settima Commissione del CSM, in vista del parere richiesto ex art. 10 L. 195 del 1958 sulla proposta di modifica delle piante organiche trasmessa dal Ministero della Giustizia funzionale all'operatività del TPMF, ha richiesto ai **Consigli Giudiziari**, anche avvalendosi **dell'ausilio della Commissione Flussi**, di esprimersi in modo puntuale entro il 17 giugno 2024 sui punti enunciati da a) a f) della delibera.

Preliminarmente si ripercorrono in estrema sintesi le direttive fondanti il progetto indicate nella relazione tecnica.

1. **Invarianza della dotazione** organica attuale del personale di magistratura e **invarianza finanziaria** (senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica):
 - la pianta organica dell'istituendo TPMF deve essere ricavata dalla 'cessione' da parte degli uffici esistenti.

2. **Bilanciamento** con il perseguimento degli **obiettivi PNNR** che devono essere perseguiti dai soli uffici ‘cedenti’ (il TPMF tratterà solo procedimenti iscritti dal 17.10.2024 che esulano dai predetti obiettivi):
➤ la cessione non può dunque risolversi in una mera operazione aritmetica (**valutazione prudentziale**).

3. **Flessibilita’** nella gestione della dotazione del TPMF che comprende in unico contingente sia la sezione distrettuale (che giudicherà in composizione collegiale e avrà esclusiva competenza nel settore penale, sorveglianza minorile, adozioni e impugnazioni) sia le sezioni circondariali (composizione monocratica). L’organizzazione interna verrà rimessa alle tabelle interne dell’istituendo ufficio.

4. Tutti i magistrati delle **Procure Minorili** (29 uffici) entrano di diritto a far parte del TPMF.

Le Procure Minorili a dotazione invariata acquisiranno anche le competenze già spettanti alle Procure Ordinarie nelle materie che transitano al TPMF sul presupposto:

- . dell’indisponibilità di dati analitici e precisi circa i flussi delle Procure che transiteranno al TPMF;
- . del fatto che le attività che si concretano nell’apposizione di visti non sono state storicamente mai considerate nelle determinazioni delle P.O.;
- . della già richiamata valutazione prudentziale in questa fase.

5. Tutti i magistrati del **Tribunale Minori** (29 uffici) entrano di diritto a far parte del TPMF che assorbe tutte le competenze del TM. Per Torino la PO è di **11 magistrati**.

6. **Dati** utilizzati a tal fine dal Ministero:

- . fonte: forniti dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa (DGStat)
- . arco temporale 2020-2022.

7. **Parametri** utilizzati dal Ministero:

7.1) **Parametro portante: iscrizioni**

Rapporto tra numero di iscrizioni delle materie che passeranno al TPMF e numero di iscrizioni complessive * [tabella pag. 21 generale – 107 Torino](#)
> applicazione della percentuale ricavata alla dotazione organica dei singoli uffici.

7.2) **Parametro correttivo (I): magistrati effettivamente addetti alle materie TPMF**

Tale criterio si pone come correttivo del precedente al fine di tenere conto del minor ‘peso’ dei procedimenti di v.g. pur numericamente elevati.

Il Ministero ha quindi:

. chiesto al Csm i dati disponibili sui magistrati addetti e ritenendoli poco attendibili ha:

. selezionato un campione di 12 Tribunali (tra cui nessuno del Distretto di Torino) cui sono stati richiesti i dati riscontrando un abbattimento della percentuale di cui sopra:

> media del campione: su flussi pari al 12% risorse dedicate pari all'8% (-32%) * [tabella pag.23 generale](#)

. applicato tale criterio a 8 Tribunali distrettuali a campione (tra cui Torino) cui sono stati richiesti i dati circa l'apporto effettivo:

> media del campione: su flussi pari al 9% risorse dedicate pari al 5% (-37%)

* [tabella pag. 26 generale](#)

. utilizzato unitariamente i due campioni di cui sopra:

> media somma campioni: su flussi pari al 10% risorse dedicate pari al 6% (-36%)

* [tabella pag. 27 generale.](#)

Il criterio correttivo non è stato utilizzato per le **Corti d'Appello** sul presupposto che la v.g. non abbia significativa incidenza sulle iscrizioni negli uffici di secondo grado.

7.3) **Parametro correttivo (II): dimensioni dell'ufficio**

E' stato applicato un correttivo per tenere conto della maggiore incidenza proporzionale della riduzione sugli uffici di già ridotte dimensioni e della maggiore capacità di assorbimento di quelli maggiori, per cui non sono stati incisi dalla riforma gli uffici con organico inferiore a 8 unità (per quanto rileva nel distretto: **Aosta**).

7.4) **Uffici requirenti**

La tabella a pag. 31 della proposta riporta i dati dei procedimenti penali 2020-2022 su base nazionale raffrontando Procure ordinarie e minorili.

Trattazione dei quesiti posti dal Csm

a) 'se sussistono eventuali significative osservazioni sui dati utilizzati dal Ministero per l'elaborazione della proposta di modifica'.

La risposta al quesito implica una verifica in ordine ai 'dati utilizzati' che attengono a **Iscrizioni** (complessive e nelle materie TPMF), **Magistrati addetti** e **Procure**.

Il dato degli attuali **Organici** risulta corretto e non richiede commenti.

La proposta non analizza **dati degli uffici minorili** sul presupposto che l'intera materia trattata passerà al TPMF e l'intera dotazione organica attuale vi sarà assegnata, per cui considera il dato come neutro e analizza i soli dati degli uffici 'cedenti' al fine di determinare la dotazione organica aggiuntiva necessaria da scorporare dagli altri uffici.

Tuttavia, a pag. 109 si indica la stima delle iscrizioni pro capite attese (725) per il nuovo TPMF presumibilmente sommando le iscrizioni complessive medie attuali (civile e penale) indicate a pag. 107 (4.687) a quelle delle materie ordinarie che passeranno al TPMF indicate nella medesima tabella (24.033) e dividendo il totale per i 40 magistrati della nuova pianta organica. Il Ministero non indica tuttavia quale sia la fonte del dato degli uffici minorili che non è allo stato verificabile, tenuto conto delle note problematiche dell'acquisizione dei dati del TM derivanti dalla modifica dei sistemi informatici con la migrazione dei dati dal sistema SIGMA al sistema SICID per cui mancano del tutto i dati dal 30.6.2022; anche per il periodo precedente la Commissione Flussi ha ripetutamente riscontrato e rilevato, in occasione dei programmi di gestione, l'incongruenza dei dati imputabile a presumibili anomalie del sistema SIGMA. Pertanto, la proiezione riferita ai dati del TM non è allo stato (nel poco tempo a disposizione) verificabile.

In ogni caso, già sulla base dei dati forniti è evidente la sproporzione tra l'attuale pendenza pro capite ($4687:11= 426$) e quella attesa indicata a pag. 109 (725 pro capite), tenuto altresì conto del fatto che negli ultimi programmi di gestione si è riscontrato un indice di ricambio (CR) inferiore a 1 che indica l'incapacità di smaltire tutte le sopravvenienze, oltre all'aumento dei fascicoli ultratriennali.

Quanto ai dati degli uffici 'cedenti', non sono stati forniti i dati utilizzati dal Ministero nonostante la richiesta tempestivamente inoltrata dal Consiglio Giudiziario (deliberata all'adunanza del 21.5.2024).

La Commissione Flussi, nel limitatissimo tempo a disposizione che consentirà solo una sommaria verifica, ha acquisito i dati relativi alle iscrizioni degli anni 2020-2022 tramite i funzionari statistici (fonte DG-Stat).

1. Iscrizioni

Il dato delle **iscrizioni complessive civili e penali 2020-2022** riportato nella proposta nella * **tabella di pag. 107** (penultima colonna) relativo al numero medio di iscrizioni civili e penali nel triennio 2020-2022 (**9.040** per la Corte e **209.864** per i Tribunali) è sostanzialmente corretto come si evince dalla tabella sottostante (ed altresì allegata **in foglio excel sub 1-Iscrizioni totali**) che riporta i dati delle iscrizioni per singoli uffici.

ANNO	UFFICIO	ISCRIZIONI CIVILI 2020-2022	ISCRIZIONI PENALI 2020-2022	ISCRIZIONI C+P 2020-2022	ISCRIZIONI C+P MEDIA ANNUA
<u>CORTE D'APPELLO</u>					
2020			5832		
2021			6297		
2022			6448		
2020-2022		8542	18577	27119	<u>9.039,66</u>
ALESSANDRIA					
2020			5809		
2021			5460		
2022			5827		
2020-2022		31700	17096	48796	16.598,66
AOSTA					
2020			1838		
2021			1986		
2022			1871		
2020-2022		12028	5695	17723	5.907,66
ASTI					
2020			4457		
2021			4604		
2022			5326		
2020-2022		32280	14387	46667	15.555,66
BIELLA					
2020			2221		
2021			2506		
2022			2163		
2020-2022		16869	6890	23759	7.919,66
CUNEO					
2020			4093		
2021			3828		
2022			4280		
2020-2022		29153	12201	41354	13.784,66
IVREA					
2020			5669		
2021			4529		
2022			5181		
2020-2022		33944	15379	49323	16.441,00
NOVARA					
2020			3959		
2021			4391		
2022			4510		

2020-2022		24527	12860	37387	12.462,33
	TORINO				
2020			20.984		
2021			33700		
2022			26777		
2020-2022		226488	81.461	307949	102.649,66
	VERBANIA				
2020			2357		
2021			2750		
2022			2962		
2020-2022		16406	8069	24475	8.158,33
	VERCELLI				
2020			2884		
2021			3620		
2022			3448		
2020-2022		22185	9952	32137	10.712,33
<u>TRIBUNALI</u>		445580		629570	<u>210.189,95</u>

Quanto al dato delle **iscrizioni nelle materie TPMF**, non è stato fornito dal Ministero, nonostante la richiesta inoltrata tramite l'ufficio statistico, il criterio di dettaglio di selezione delle materie del TPMF.

La Commissione Flussi ha dunque operato una selezione, nell'ambito di tali iscrizioni, delle macromaterie/materie/oggetti potenzialmente rientranti nella competenza del TPMF selezionando nei file excel dei prospetti statistici:

- . colonna A: quale fonte il solo registro SICID
- . colonna B: gli anni 2020-2022
- . colonne C/D/E: gli uffici di riferimento
- . colonne F: le macromaterie civile ordinario e VG e 'altre procedure'
- . colonna G: le materia famiglia, separazioni e divorzi, giudice tutelare, cause in materia minorile e VG in materia di famiglia e minorile, stato della persona e diritti della personalità;
- . colonna H (dettaglio): giudice tutelare, curatele, tutele, amministrazioni di sostegno, famiglia, separazioni divorzi, cause in materia minorile, vigilanza su minori, stato della persona e diritti della personalità.

Vi sono evidentemente zone grigie in cui la Commissione si è così determinata:

- . è stata esclusa la materia 'VG e camerale in genere' in quanto eccessivamente generica e 'spalmata' su diverse sezioni e materie non ulteriormente scorponabile (nel poco tempo a disposizione);
- . è stata esclusa la materia 'Altri istituti e leggi speciali' non ulteriormente scorponabile (nel poco tempo a disposizione);

. è stata considerata la materia ‘Stato della persona e diritti della personalità’ (avendo appurato che vi rientrano anche le interdizioni) pur essendovi comprese in tale categoria sicuramente anche materie che esulano (es. cause in materia di privacy-diffamazione) non essendo possibile allo stato operare uno scorporo.

I conteggi operati sulla base di tali filtri sono riportati nel **foglio excel allegato sub 2-Iscrizioni materie TPMF** sviluppato separatamente (da pag. 1 a pag. 10) per i 10 Tribunali.

Il dato medio estrapolato (riportato nel medesimo file a pag. 11 - riepilogo) è di seguito riportato nella colonna di sinistra (**23.044**).

Raffrontandolo coi dati della * **tabella di pag. 107 (24.033)** si ricavano lievi divergenze (tutte in difetto) imputabili presumibilmente a una diversa selezione dei filtri (si ripete che non è stata fornita dal Ministero l’indicazione dei filtri utilizzati).

Il gap è minore ad esempio se si comprende la materia ‘Altri istituti e leggi speciali’.

	MEDIA	TABELLA MINISTERIALE
ALESSANDRIA	2011	2034
AOSTA	780	802
ASTI	2133	2197
BIELLA	783	824
CUNEO	2085	2148
IVREA	2435	2497
NOVARA	1678	1707
TORINO	8759	9386
VERBANIA	1095	1114
VERCELLI	1285	1324
	23044	24033

Al netto dell’inevitabile approssimazione che deriva dall’impossibilità di un’indagine più mirata nel breve tempo a disposizione, la Commissione osserva che in ogni caso la percentuale media indicata nella * **tabella ministeriale di pag. 107** (ultima colonna) nella misura dell’11%, in quanto arrotondata ($24033/209.864 > 11,45\%$), non cambia anche col dato calcolato dalla Commissione flussi ($23044/209864 > 10,98\%$).

In conclusione, non vi sono **significantive osservazioni** sui dati utilizzati per quanto riguarda i Tribunali 'cedenti' (ferme restando le riserve espresse sui dati del TM).

Per quanto concerne la Corte d'Appello si rileva che la mancata precisazione da parte del Ministero dei 'filtri' utilizzati per selezionare le materie TPMF non consente una compiuta verifica da parte della Commissione che non ha trovato riscontro in base ai prospetti forniti dall'Ufficio Statistico della fonte del numero di iscrizioni indicate in 272.

2. Magistrati addetti

Nella proposta è indicato nel dettaglio l'impiego effettivo di risorse per il **Tribunale di Torino** in quanto Tribunale 'campione' al quale sono stati richiesti dati specifici circa i magistrati effettivamente addetti alle materie TPMF.

Il dato fornito nella **tabella di pag. 27* (11,25 + semidirettivo peraltro calcolato 1 senza esonero) corrisponde ai dati forniti dall'ufficio e acquisiti dalla Commissione Flussi (7 magistrati addetti esclusivamente alla materia famiglia + 4,25 addetti al tutelare + Presidente di sezione).

Per gli **altri uffici** non avendo il Ministero indicato i dati utilizzati, che non risultano da alcuna tabella della proposta, è impossibile (oltretutto nel breve tempo a disposizione) esprimere un parere di congruità del dato.

La Commissione Flussi non può che prendere atto dell'indagine statistica condotta sul campione di 21 Tribunali riportata a pagina 27 e della stima che il Ministero ne trae di una riduzione media percentuale del **36%** rispetto alle risorse che dovrebbero essere dedicate in base al solo dato della percentuale di iscrizioni.

Dal prospetto che segue (e **foglio excel allegato sub3-Percentuali-pag. 1**) si ricava che tale percentuale di riduzione correttiva (-36%) è stata applicata anche ai Tribunali del distretto di Torino che nel loro complesso apportano l'8% dell'organico diversamente graduato negli uffici (dallo 0% di Aosta al 12% di Cuneo).

Per la Corte invece, come si è detto, non è stato applicato il parametro correttivo.

UFFICIO	PIANTA ORGANICA	ISCRITTI TPMF/ TOTALI	RIDUZIONE P.O. IN BASE A ISCRIZIONI	PROPOSTA MINISTERO	RIDUZIONE P.O. IN BASE A PROPOSTA	DIMINUZIONE PERCENTUALE
CORTE D'APPELLO	76	3%	2	2	3%	
TRIBUNALI						
ALESSANDRIA	29	13%	4	3	10%	-25%
AOSTA	8	14%	1	0	0%	-100%
ASTI	24	14%	3	2	8%	-33%
BIELLA	12	10%	1	1	8%	0%
CUNEO	26	10%	3	3	12%	0%
IVREA	23	16%	4	2	9%	-50%
NOVARA	19	14%	3	2	11%	-33%
TORINO	167	9%	15	12	7%	-20%
VERBANIA	14	14%	2	1	7%	-50%
VERCELLI	19	12%	2	1	5%	-50%
TOTALE TRIBUNALI	341	13%	38	27	8%	-36%

Se, dunque, il parametro correttivo applicato al distretto nel suo complesso corrisponde alla media del campione (-36%) dalla tabella si evince come alcuni uffici contribuiscano in modo maggiore rispetto alla media (quelli con percentuale inferiore al -36% evidenziati in rosso) e altri in modo minore (quelli con percentuale superiore evidenziati in giallo).

Il differente apporto degli uffici cedenti emerge altresì dalla seguente tabella **(come da foglio excel allegato sub 3- Percentuali - pag. 2)** che riporta la differenza percentuale delle iscrizioni pro capite stimate per gli uffici cedenti, al netto delle materie del TPMF cedute, rispetto alla media di 592 iscrizioni: sono evidenziati in rosso gli uffici che avranno un numero di iscrizioni superiore alla media del distretto e in giallo quelli con numero inferiore (con le relative percentuali).

Tribunale	Organico attuale	riduzione	Nuovo organico	Iscrizioni attese	Iscrizioni pro capite	
Alessandria	29	3	26	14.233	547	-7,31%
Aosta	8	0	8	5.106	638	8,07%
Asti	24	2	22	13.359	607	2,82%
Biella	12	1	11	7.096	645	9,23%
Cuneo	26	3	23	11.637	506	-14,33%
Ivrea	23	2	21	13.946	664	12,45%
Novara	19	2	17	10.756	633	7,13%
Torino	167	12	155	93.265	602	1,88%
Verbania	14	1	13	7.044	542	-8,25%
Vercelli	19	1	18	9.389	522	-11,68%
		27		media	591	

3. Procura

Il dato non tiene conto per la **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni**, che verrà trasformata (a organico invariato) nella nuova Procura presso il TPMF:

- dei numerosi e onerosi affari civili già di competenza di quell'Ufficio;
- dell'ampliamento delle competenze civili, che vedrà l'assunzione da parte della nuova Procura presso il TPMF degli affari civili oggi di competenza della Procura ordinaria;
- dell'oneroso impegno nelle attività di udienza.

In particolare, come si evince dalle osservazioni trasmesse dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, dr.ssa Emma Avezzù, la Procura Minori, a fronte di una pianta organica di 5 Sostituti + 1 Procuratore, ha avuto negli ultimi anni circa **6000 sopravvenienze civili all'anno**, che vuol dire circa 1000 nuovi fascicoli ogni anno per ciascun magistrato dell'ufficio.

Questi procedimenti sono quelli riguardanti le **attuali competenze civili della Procura** Minori, che rimarranno in capo alla nuova Procura presso il TPMF. Pare appena il caso di osservare come si tratti di affari non certo suscettibili di trattazione seriale o burocratica, ricomprendendo le segnalazioni civili per abbandono e pregiudizio di minori derivante da condotte genitoriali, le convalide dei provvedimenti di cui all'art. 403 c.c., i provvedimenti in materia di collocamento dei minori stranieri non accompagnati, di accertamento dell'età degli stessi, oltre alla vigilanza sulle strutture comunitarie, che sono oltre 200 in questo Distretto, competenze alle quali si aggiunge l'attività di "preindagine", prevista dal novellato art.

473bis.3 c.p.c., che il PM può svolgere al fine di esercitare adeguatamente l'azione civile.

A questi procedimenti si aggiungono gli **affari penali**, che nell'anno solare 2023 hanno visto, per la Procura Minori di Torino, una **soppravvenienza media di 457,6 fascicoli per ciascun magistrato**, dato in controtendenza rispetto a quanto osservato nella Relazione tecnica ministeriale (pagg. 30 e 31), in cui viene riportata, per il triennio 2020 – 2022, una media nazionale di 281 sopravvenienze *pro capite* annue per le procure minori.

Ma non basta. L'aspetto che più di ogni altro sembra essere stato non adeguatamente valutato nella Relazione tecnica ministeriale è il carico di lavoro connesso alla partecipazione alle **udienze dei PM minori**, sensibilmente maggiore rispetto a quello gravante sui sostituti delle procure ordinarie. Com'è noto infatti non esistono VPO presso le Procure Minori e la presenza a tutte le udienze penali è assicurata dal solo PM togato, il che vuol dire, per la Procura Minori di Torino, la presenza necessaria ad almeno quattro udienze settimanali.

A questo quadro deve aggiungersi l'ampliamento delle competenze che deriverà al momento dell'entrata in vigore della riforma, con l'assunzione da parte delle nuove procure presso il TPMF delle funzioni civili in tutti i casi nei quali è richiesto l'intervento in causa del Pubblico Ministero ex art. 70 c.p.c., oggi di competenza delle **Procure ordinarie presso i Tribunali**. Si tratta, anche in questo caso, di affari particolarmente delicati, quali i procedimenti per interdizione (con la partecipazione obbligatoria del PM all'udienza in cui si svolge l'esame dell'interdicendo), in materia di atti di stato civile, di richieste di nomina di curatore speciale per l'azione di disconoscimento di paternità, di domande sulla responsabilità genitoriale qualora sia pendente procedimento civile di separazione o divorzio.

In queste materie, nell'ambito delle quali (è utile ricordarlo) il PM ha anche autonomi poteri d'iniziativa, i nuovi uffici di Procura presso il TPMF avranno una competenza estesa all'intero Distretto.

Dai dati statistici acquisiti dalla Commissione Flussi (estratti per la maggior parte tramite l'applicativo Consolle PM - quadro D del modello M313PU) circa l'attività civile delle Procure ordinarie risultano numeri niente affatto trascurabili.

La Procura di Aosta trasmetteva modello M313PU (che presenta il solo dato aggregato) relativo all'intero periodo compreso tra il 1.01.2020 e il 31.12.2022, da cui emergono come dati del triennio **37** udienze civili e 11687 tra visti e pareri:

- media annua: **3896** tra visti e pareri.

La Procura di Biella trasmetteva modello M313PU da cui si ricava una media di **3250** tra pareri e visti e 79 cause civili

La Procura di Cuneo trasmetteva modello M313PU (che presenta il solo dato aggregato: non è espressamente indicato il periodo di riferimento ma ha da intendersi per il triennio 2020-2022 in quanto oggetto della richiesta

avanzata dalla Commissione) da cui risultano **7** udienze civili e 13692 tra visti e pareri:

- media annua: **4564** tra visti e pareri.

La Procura di Ivrea ha indicato, tra il resto, il dato delle richieste complessive ricevute sul registro Sicid in materia di famiglie, minorile e di stato della persona nel numero medio di **3574**.

La Procura di Novara ha indicato una media di **3624** tra pareri e visti, **23** udienze e 14 cause civili.

La Procura di Torino ha comunicato per gli anni 2020-2022 i seguenti dati:

- anno 2020 visti 9001 e pareri 2575

- anno 2021 visti 14223 e pareri 4147

- anno 2022 visti 13145 e pareri 6465.

- media annua: **16519** tra visti e pareri (12123 visti e 4396 pareri).

Risulta la partecipazione a una media di **235** udienze annue e la promozione di 524 cause civili all'anno.

La Procura di Verbania ha indicato il dato cumulativo (presumibilmente riferito al triennio richiesto) di 7100 tra visti e pareri con una media di **2366** annua.

La Procura di Vercelli trasmetteva modello M313PU (che presenta il solo dato aggregato) da cui risultano:

- anno 2020: 3294 tra parere e visti,

- anno 2021: 3266

- anno 2022: 3110

- media annua: **3223** tra visti e pareri.

Da detto modello emerge che i PM locali avevano partecipato a **26** udienze civili nel triennio.

La Procura Generale presso la Corte d'Appello di Torino comunicava una media di **5109** tra pareri e visti e **29** udienze.

Già solo sommando i dati dei 9 uffici (su 11) che hanno riscontrato ad oggi la richiesta si ottiene un totale annuo medio di 46.117 tra visti e pareri (9.223 annui per ciascuno dei 5 sostituti) che rende l'idea di come gli affari civili della Procura siano di entità significativa.

Se poi nonostante la scarsità del dato (non ulteriormente integrabile nel poco tempo a disposizione), si ipotizza una proiezione sugli altri uffici si ottiene la seguente stima per quanto sommaria statisticamente attendibile.

A livello indicativo le Procure di Asti e Alessandria possono rapportarsi a quella di Cuneo.

Si ottiene dunque il totale di 55.245 (46.117 + 9.128) tra visti e pareri ossia 11.049 per ogni sostituto (che quand'anche non integralmente ascrivibili alla materia che transiterà al TPMF sono ad essa riferibili in via pressoché esclusiva).

Se poi si volesse ulteriormente scorporre la quota tra pareri e visti applicando la proporzione che si ottiene per Torino (unico ufficio che ha indicato il dato distinto) ossia il rapporto pari a 0,35 si ottengono:

3867 pareri e 7182 visti per ciascun sostituto del TPMF in aggiunta al carico di lavoro derivante dalla soppressa Procura Minorile.

A ciò si aggiunga il dato della partecipazione alle **udienze** dedicate dagli esami degli interdicensi per il quale il calcolo si presenta complicato in quanto i dati forniti dagli uffici sono allo stato incompleti e non integrabili nel poco tempo a disposizione.

E' in ogni caso evidente, già solo in base al numero di udienze annue complessive indicate per 6 uffici (su 11) pari **a 357** (pur non scorporate nell'oggetto), che far gravare tale carico rapportato a tutto il distretto solo su 5 sostituti porta di fatto a annullare la possibilità per il sostituto di partecipare all'udienza così abdicando da un ruolo che il diritto positivo gli attribuisce.

In conclusione, il rischio a cui si va incontro, molto ben evidenziato nelle sue osservazioni dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, è che la mancata previsione di un incremento di organico di questi nuovi uffici di Procura a fronte del significativo aumento del carico di lavoro che già oggi è al limite dell'insostenibilità, è quello della sostanziale assenza del Pubblico Ministero (che sarà messo in condizione di poter apporre solamente visti o pareri "a stampone") dai procedimenti in cui sono in gioco i principi di tutela dei minori, delle persone incapaci e delle vittime di abusi e violenze in ambito familiare.

b) 'se la proposta di modifica degli organici degli uffici del distretto possa ritenersi adeguata'

Si evidenziano alcune criticità di carattere generale.

1)

La prima grave criticità attiene alla mancanza di valutazione della capacità degli uffici cedenti di far fronte alle pendenze nel **periodo transitorio che si prospetta di durata sino al 1.1.2030**.

La privazione di **29** unità di organico viene calcolata dal Ministero, con i conteggi sopra indicati, come se dal 17.10.2024 l'intera materia TPMF transitasse ai nuovi costituendi uffici. Al contrario, gli uffici cedenti dovranno far fronte con forze pesantemente ridotte (nella misura media dell'8%) ad un **carico pendente** oneroso soprattutto per i procedimenti di volontaria giurisdizione destinati per loro natura a una durata protratta nel tempo.

Ciò non potrà che comportare, oltre a innegabili **difficoltà organizzative** dell'ufficio per l'individuazione delle risorse umane da destinare allo 'stralcio' a scapito dell'organizzazione tabellare già vigente, rallentamenti nello smaltimento delle pendenze e dell'arretrato già in carico.

2)

La criticità che precede si aggrava ulteriormente se oltre al dato quantitativo si considera quello **qualitativo** della **professionalità** dei giudici addetti alla materia TPFM.

Da un lato il requisito di legittimazione della III valutazione di professionalità sottrarrà ai nuovi uffici magistrati già 'formati sul campo' e dall'altro la sottrazione agli uffici cedenti dei magistrati specializzati che dovessero transitare nel TPFM renderà necessario destinare in modo repentino all'ufficio 'stralcio' anche magistrati che non hanno avuto una specifica formazione.

3)

Manca una valutazione di **sostenibilità** che dovrebbe tenere conto anche della situazione attuale degli uffici cedenti in relazione a **Indicatori quantitativi (Disposition Time e Clearance Rate) e qualitativi (concentrazione imprese, criminalità organizzata ecc.)**. Vi si fa cenno a pag. 20 quale criterio correttivo per valutare la capacità degli uffici cedenti, ma poi non pare se ne traggano conseguenze nell'analizzare i singoli uffici.

Nel poco tempo a disposizione, anche alla luce delle **osservazioni** pervenute dai dirigenti degli uffici, si evidenziano a titolo esemplificativo le più evidenti situazioni di criticità a riprova dell'importanza e imprescindibilità di una più attenta analisi della situazione degli uffici cedenti e dell'impatto ulteriormente negativo che la sottrazione di risorse comporterà anche nell'abbattimento delle pendenze rientranti negli obiettivi PNRR.

Con riferimento alla **Corte d'Appello**, per la quale come si è detto il Ministero ha utilizzato l'unico indicatore delle "iscrizioni" senza correttivi, la Commissione Flussi ed il Consiglio giudiziario osservavano, con riferimento ai programmi di gestione 2024, che il settore civile aveva registrato una contrazione nelle definizioni (n. 2.931 definizioni nel periodo 1.7.2022 /30.6.2023, rispetto a n. 2.988 definizioni per il periodo 1.7.2021/30.6.2022, contrazione del - 1,90% rispetto all'anno precedente), riconducibile alle gravi carenze di organico (indicate, per il civile nel 32%); che per l'anno 2023/2024 la previsione minima di smaltimento delle pendenze veniva indicata in 2.600 definizioni, con una contrazione prevista di definizioni rispetto al periodo precedente (nel range minimo) di oltre il 13%; che si era registrato un progressivo peggioramento, negli anni, dell'indice di ricambio dei procedimenti civili (pari, per il periodo 1.7.2022/30.6.2023 a 0,99) e che poteva ipotizzarsi per tale indicatore, per l'anno 1.7.2023 - 30.6.2024 ed a parità di sopravvenienze, un ulteriore peggioramento (0,89). Si osservava ancora che "Se per il periodo in esame (1.7.2022/30.6.2023) l'indice di smaltimento dell'arretrato è stato pari a 0,52 (l'Ufficio è stato in grado di definire ogni procedimento in due anni), per il periodo 1.7.2023 - 30.6.2024 tale indice si può ipotizzare che scenda a 0,46 (2.600 definizioni / 2.713 pendenti + 2.900 sopravvenienze), con la

conseguenza che la durata media e il disposition time sono destinati ad un progressivo peggioramento”.

Con riferimento al **Tribunale di Asti** viene evidenziata la particolare vivacità economica e imprenditoriale della zona – con riflessi sul contenzioso civile e sulla materia concorsuale – e l’incidenza dei maxiprocessi ex art. 416 bis cp (ben 5 dal 2020).

In riferimento alla tabella di proiezione delle pendenze pro capite all’esito della riduzione di organico raffrontata agli uffici del distretto (di cui sopra al punto a2) si evidenzia che a fronte di una percentuale del 2,82% superiore alla media per Asti, altri Tribunali del distretto si gioveranno di una percentuale inferiore del 7,31% (Alessandria), del 14,33% (Cuneo), dell’8,25% (Verbania) e dell’11,68% (Vercelli).

Anche il **Tribunale di Novara** ha rimarcato lo straordinario carico della Corte d’Assise di Novara gravato da processi anche di eccezionale impegno (es. Eternit bis e altri).

Ancora è tristemente nota la situazione di grave criticità del **Tribunale di Ivrea**, le cui croniche scoperture di organico (anche e soprattutto del comparto amministrativo) hanno creato un consistente arretrato rilevante anche ai fini PNRR oltre a enormi difficoltà organizzative. Significativa, poi, la più volte segnalata sproporzione tra la PO del Tribunale (23 e in prospettiva 21) a fronte di 12 magistrati della Procura.

Lo scostamento percentualmente maggiore delle iscrizioni pro capite rispetto alla media di tutto il distretto (12,45%) è un ulteriore elemento di preoccupazione per un ufficio già gravato da un pesante carico di lavoro.

La Commissione ritiene dunque imprescindibile una più ponderata analisi della situazione degli organici e la rimeditazione dell’istituzione del TPMF nel contesto di una più generale revisione delle PO già allo stato **sottodimensionate** per alcuni uffici rispetto al carico di lavoro, come emerge anche dal fatto che la media nazionale di iscrizioni pro capite è indicata in **540** procedimenti laddove quasi tutti i Tribunali del distretto (eccetto Cuneo e Vercelli) avranno (in proiezione) un carico maggiore.

4)

La proposta non fa cenno delle dotazioni della magistratura onoraria (**GOP e VPO**), dell’Ufficio del Processo (**UPP**) e della, che ormai costituiscono imprescindibile apporto per il funzionamento degli uffici requirenti e giudicanti, in particolare per la materia del tutelare.

Pare dunque asincrono valutare la sola PO dei magistrati senza un progetto complessivo (che coinvolga anche in modo sinergico il comparto amministrativo notoriamente in sofferenza in tutti gli uffici del distretto).

Inoltre, quanto alla Corte d'Appello, non si tiene conto che dal 31.10.2025 le Corti non potranno più avvalersi dei **giudici onorari ausiliari** (in esito alla decisione della Corte Costituzionale n. 41 del 17.3.2021).

5)

La proposta nel prevedere allo stato un solo **presidente di sezione** presenta problemi di compatibilità con la proporzione da 1 a 10 prevista dall'ordinamento giudiziario; in ogni caso non tiene conto della necessità dell'apporto fondamentale della figura del semidirettivo ai fini dell'organizzazione dell'ufficio di nuova istituzione.

6)

Infine, in via generale, la proposta non tiene conto dell'incidenza più che proporzionale sugli uffici medio-piccoli ulteriormente 'ingessati' dalla situazione di giudici 'separati in casa' (come evidenziato nelle osservazioni dei dirigenti di Verbania e Biella) su cui non si può contare per avere una maggiore **flessibilità** (sostituzioni, periodi feriali ecc.).

In conclusione, la Commissione ritiene la proposta allo stato inadeguata in ragione delle plurime criticità evidenziate che rendono necessaria una maggior ponderazione della capacità degli uffici del distretto di far fronte al carico di lavoro progressivo e alle nuove iscrizioni.

c) 'se in ragione delle valutazioni di cui ai punti che precedono o di situazioni particolari di specifici uffici sia auspicabile un diverso recupero delle risorse destinate al nuovo TPMF; in entrambi i casi con specifica indicazione delle ragioni delle soluzioni proposte'

Si richiamano le criticità generali espresse al punto b) in ragione delle quali la Commissione non è allo stato in grado di fornire soluzioni alternative, limitandosi ad auspicare una rivalutazione della proposta che tenga conto delle risorse necessarie per rendere efficiente l'avvio di un nuovo ufficio con competenza in materia di diritti fondamentali della persona e al contempo per consentire agli uffici già esistenti di far fronte al carico pendente nel perseguimento degli obiettivi del PNRR.

Nell'auspicio che la valutazione 'prudenziale' debba intendersi non 'al ribasso' (il minimo possibile nella speranza che sia sufficiente) ma casomai 'al rialzo' a garanzia del funzionamento del servizio giustizia.

d) 'se e in quale misura il conseguimento degli obiettivi PNRR possa essere compromesso dalla riduzione prevista nella proposta di modifica ministeriale, con specifica indicazione degli aspetti valutati e delle proposte alternative di recupero ritenute maggiormente adeguate'

Si richiama tutto quanto esposto ai punti precedenti con particolare riferimento alla doppia velocità della riforma che da un lato sottrae da subito risorse agli uffici e dall'altro li grava dello smaltimento del carico arretrato.

Inevitabile dunque l'incidenza negativa sugli obiettivi del PNRR che sono parametrati allo smaltimento dell'arretrato già gravante sugli uffici cedenti destinati a perdere risorse con conseguente rallentamento nella produttività.

Va rimarcato che l'ampliamento della pianta organica del 22.12.2022 di 4 unità è stato destinato in via esclusiva alla materia della protezione internazionale in ragione dell'abnorme impennata delle sopravvenienze in tale settore (oggetto della risoluzione del CSM del 13.10.2022) e non ha pertanto potuto contribuire a una maggiore efficienza negli altri settori che vedrebbero ora ulteriormente ridotti gli organici per sopperire allo smaltimento delle pendenze del settore famiglia/vg.

Si aggiunga che molti uffici del distretto sono stati penalizzati da un elevato tasso di **scopertura** nell'ultimo triennio (ad oggi da Cosmag risulta la scopertura giuridica del 32% per la Corte d'Appello, del 19% per Ivrea – oltre alle figure apicali del direttivo e semidirettivo – del 18% per Novara – oltre al Presidente del Tribunale – e Torino e del 17% per Cuneo).

La stima del carico di lavoro presente e futuro è fatta sulla base di un organico pieno senza tenere conto delle **croniche scoperture** e turn over degli uffici del distretto (primo fra tutti Ivrea): inevitabile dunque l'impatto della riduzione delle PO sugli obiettivi PNRR in uffici che a causa di risalenti scoperture sono già in difficoltà nel raggiungimento di tali obiettivi (anche nelle materie delle separazioni e divorzi incluse nel PNRR).

Si auspica quantomeno un differimento all'esito della copertura dei posti già da tempo vacanti con la nuova linfa che deriverà dalla presa di possesso dei **Mot** nominati e nominandi coi plurimi concorsi da ultimo banditi.

e) 'ogni ulteriore elemento rilevante'

f) 'parere sintetico conclusivo'

La proposta per tutte le ragioni esposte non pare adeguata, allo stato, a consentire l'efficiente funzionamento degli uffici di nuova istituzione e il perseguimento degli obiettivi del PNRR da parte degli uffici già esistenti.

Il consigliere Giannone ringrazia la Commissione Flussi per l'ottimo e approfondito lavoro illustrato nella relazione oggi all'esame del Consiglio Giudiziario, condividendone integralmente il metodo ed il merito.

Ritiene tuttavia che questo Consiglio Giudiziario non possa limitarsi a recepire la conclusione della relazione [*la proposta* (di rideterminazione delle piante organiche) *per le ragioni esposte non pare adeguata, allo stato, a*

consentire l'efficiente funzionamento degli uffici di nuova istituzione e il perseguimento degli obiettivi del PNRR da parte degli uffici già esistenti], ma debba valutare nel merito se i “tagli” di organico proposti per ciascun singolo ufficio siano equi e, preso atto invece che continuerebbero a residuare evidenti sperequazioni, formulare una proposta numerica alternativa di redistribuzione delle riduzioni degli organici degli uffici cedenti. Del resto, lo stesso CSM, al punto C) della delibera del 16.5.2024 con cui ha chiesto il parere ai Consigli giudiziari, chiede di valutare “se, in ragione delle valutazioni di cui ai punti che precedono o di situazioni particolari di specifici uffici, sia auspicabile un diverso recupero delle risorse destinate al TPMF”.

Giannone rammenta che in occasione dell'ultima revisione delle piante organiche, nell'anno 2020, sia la Commissione Flussi (di cui egli faceva parte) sia il Consiglio Giudiziario, nel parere conclusivo poi inviato al CSM, avevano effettuato proposte numeriche “concrete” di aumento o non aumento degli organici dei singoli uffici. Auspica pertanto che anche questo Consiglio giudiziario faccia altrettanto.

Giannone ritiene che tale correzione “numerica” debba essere effettuata prescindendo da pure apprezzabili circostanze segnalate da alcuni uffici (ad es. la contiguità con aree metropolitane, la vivacità economica di certe zone, il numero di processi di corte di assise, il numero di processi di criminalità organizzata, etc.) - perché comportanti valutazioni troppo discrezionali - ma soltanto utilizzando il dato oggettivo dei flussi, ed in particolare delle sopravvenienze pro-capite attese: quelle che si stimano (come correttamente ha fatto la Commissione Flussi) dividendo il numero delle iscrizioni attese (affari totali civile e penali - affari attribuiti alla futura competenza del TPMF) per il numero dei magistrati che rimarrebbero in organico nei tribunali del distretto dopo la cessione di unità al TPMF.

In altre parole appare corretto valutare gli stessi dati già utilizzati dalla Commissione Flussi (in sostanza quelli ministeriali, riconosciuti come corretti): quelli indicati nella tabella contenuta a conclusione del par. 2 della Relazione della CF, che per comodità si allega.

Tribunale	Organico attuale	riduzione	Nuovo organico	Iscrizioni attese	Iscrizioni pro capite	
Alessandria	29	3	26	14.233	547	-7,31%
Aosta	8	0	8	5.106	638	8,07%
Asti	24	2	22	13.359	607	2,82%
Biella	12	1	11	7.096	645	9,23%
Cuneo	26	3	23	11.637	506	-14,33%
Ivrea	23	2	21	13.946	664	12,45%
Novara	19	2	17	10.756	633	7,13%
Torino	167	12	155	93.265	602	1,88%
Verbania	14	1	13	7.044	542	-8,25%
Vercelli	19	1	18	9.389	522	-11,68%
		27		Media	591	

E' di tutta evidenza che la proposta ministeriale di taglio degli organici, ove non emendata anche nel parere del Consiglio Giudiziario, continuerebbe a perpetuare inaccettabili disparità di trattamento fra gli Uffici (e i magistrati) del Distretto: ad es. di favore estremo per il Tribunale di Cuneo (flusso pro-capite di 506 fascicoli) e di sfavore estremo per il (già notoriamente disastroso) Tribunale di Ivrea (sopravvenienze pro capite 664).

Giannone ritiene dunque doveroso che il Consiglio Giudiziario proponga al CSM una rettifica delle riduzioni degli organici ipotizzati nella Relazione ministeriale, in modo da realizzare una tendenziale perequazione dei flussi, cioè in maniera tale da avvicinare ciascun ufficio (e ciascun alla media della sopravvenienza pro-capite distrettuale, individuato dalla Commissione Flussi in 591.

L'esigenza di addivenire ad una maggiore perequazione delle sopravvenienze pro-capite appare inoltre giustificata anche in relazione ad altri istituti quali le applicazioni infradistrettuali, dove assurge a criterio determinante il mero riferimento al raffronto fra organici e non a quello dei flussi complessivi degli uffici distrettuali.

Alla luce di tale premessa, Giannone chiede che il Consiglio Giudiziario – come indicato anche nella delibera del CSM che ha richiesto l'odierno parere - voglia proporre una diversa ipotesi di riduzione degli organici, cogliendo l'occasione di questa nuova revisione delle piante organiche per perequare il carico pro-capite fra i magistrati degli uffici di provincia del distretto: escludendo dal ricalcolo il tribunale che non vede riduzione di organico (Aosta) e l'ufficio distrettuale di Torino, attesa la sua specificità e in ogni

caso la attesa di flussi di poco superiore al dato medio indicato dalla Commissione Flussi (602 rispetto a 591). Si riporta pertanto la medesima tabella indicata nella Relazione della CF con le proposte di emendamento evidenziate in verde (in parentesi la proposta ministeriale e le sopravvenienze pro-capite in base alla proposta ministeriale) e gli “scostamenti” aggiornati.

Tribunale	Organico attuale	Riduzione Proposta dal CG	Nuovo organico	Iscrizioni attese	Iscrizioni pro capite come da proposta del CG	
Alessandria	29	4 (3)	25	14.233	569 (547)	- 3,71%
Aosta	8	0	8	5.106	638	8,07%
Asti	24	1 (2)	23	13.359	581 (607)	- 1,69%
Biella	12	0 (1)	12	7.096	591 (645)	0,00%
Cuneo	26	5 (3)	19	11.637	554 (506)	- 6,26%
Ivrea	23	0 (2)	23	13.946	606 (664)	2,53%
Novara	19	1 (2)	18	10.756	597 (633)	1,01%
Torino	167	12	155	93.265	602	1,88%
Verbania	14	2 (1)	12	7.044	587 (542)	- 0,67%
Vercelli	19	2 (1)	17	9.389	552 (522)	- 6,59%
		27	media		591	

Come si nota, gli scostamenti (in favore e sfavore) rispetto al flusso medio pro-capite risulterebbero nettamente inferiori a quelli della proposta ministeriale. Sarebbe indubbiamente raggiunta una maggiore “giustizia” nei carichi di lavoro fra i magistrati del distretto.

In conclusione Giannone chiede che il Consiglio Giudiziario voglia esprimere parere sulla proposta di riduzione delle piante organiche nei seguenti termini rispetto alla proposta ministeriale:

Alessandria 4 invece che 3
Aosta: 0 come da proposta ministeriale
Asti 1 invece che 2
Biella 0 invece che 1
Cuneo 5 invece che 3

Ivrea	0 invece che 2
Novara	1 invece che 2
Torino	12 come da proposta ministeriale
Verbania	2 invece che 1
Vercelli	2 invece che 1
(immutato il saldo finale di 27)	

La Consigliera CASTELLINO, traendo spunto dai puntuali rilievi del consigliere Giannone, osserva che la Commissione Flussi aveva discusso e valutato l'opportunità di rielaborare la tabella di pag. 109 della relazione ministeriale formulando una proposta alternativa che riducesse il divario delle pendenze (predisponendo a tal fine un ulteriore file excel che consentiva il calcolo delle pendenze pro capite modificando il numero di magistrati da sottrarre alla pianta organica di ciascun ufficio) e tuttavia si era determinata a non formularla per diversi ordini di ragioni che ritiene opportuno portare a conoscenza del Consiglio per le sue valutazioni.

- Preliminarmente, rileva che il presupposto della presente proposta è diverso da quello oggetto della proposta di variazione della P.O. del 2020 in quanto in quella sede si trattava di allocare 10 magistrati destinati in aumento della pianta organica e dunque l'oggetto della proposta (al vaglio della Commissione) era proprio l'equa ripartizione tra gli uffici del distretto. La proposta oggi al vaglio del Consiglio è invece circoscritta alla stima di quante risorse sottrarre agli uffici esistenti per consentire il funzionamento dell'ufficio di nuova istituzione sul presupposto, apertamente dichiarato dal Ministero, che la dotazione organica attuale degli uffici sia congrua e che si tratti solo di valutare quante risorse destinare al TPMF in relazione allo spostamento di materie che verranno sottratte agli uffici 'cedenti'.

- La formulazione di una proposta alternativa basata su una mera operazione aritmetica di riequilibrio delle pendenze all'interno del distretto stravolgerebbe l'intero impianto motivazionale della proposta ministeriale utilizzando come unico parametro quello della proiezione delle pendenze che invece nella proposta costituisce solo 'la prova del nove' (a valle) di una proposta che si fonda (a monte) su altri presupposti (parametri delle iscrizioni nelle materie sottratte e dei magistrati addetti) e che muove dalla premessa che gli attuali organici sono adeguati e si tratti solo di spostare le forze e non di riequilibrare pregressi squilibri.

- La Commissione ha inteso dimostrare tra il resto (ma non solo) con la tabella del punto 2 (ripresa poi dal consigliere Giannone) la fallacia del presupposto stesso, ossia che gli organici attuali siano adeguati a far fronte alla riforma e si tratti solo di spostare le risorse e al punto 3 del parere, nell'evidenziare le relevantissime criticità della proposta (prima fra tutte il

non aver considerato che gli uffici cedenti dovranno farsi carico con le risorse prosciugate delle pendenze fino al 2030 e del conseguimento degli obiettivi PNRR), si è così espressa:

‘La Commissione ritiene dunque imprescindibile una più ponderata analisi della situazione degli organici e la rimeditazione dell’istituzione del TPMF nel contesto di una più generale revisione delle PO già allo stato sottodimensionate per alcuni uffici rispetto al carico di lavoro, come emerge anche dal fatto che la media nazionale di iscrizioni pro capite è indicata in 540 procedimenti laddove quasi tutti i Tribunali del distretto (eccetto Cuneo e Vercelli) avranno (in proiezione) un carico maggiore’.

- Pertanto, la Commissione ha ritenuto che formulare una proposta alternativa (fra l’altro sulla base di dati allo stato incompleti che non tengono conto degli indici di ricambio e di smaltimento, delle situazioni di sofferenza per scopertura pregresse, della qualità del contenzioso ecc.) si porrebbe in contrasto con l’intera impostazione del parere nel quale si sostiene l’inemendabile inadeguatezza della proposta ‘a costo zero’ in ragione delle plurime criticità evidenziate.

Ciò premesso al solo fine di meglio illustrare al Consiglio le ragioni della consapevole scelta della Commissione di non formulare una proposta alternativa, rileva che in ogni caso tale eventuale proposta sarebbe più propriamente di competenza del Consiglio (spettando alla Commissione l’analisi dei dati) cui oggi appunto si rimette per l’adozione del parere definitivo con tutte le integrazioni ritenute opportune da trasmettere al Csm.

Il Consigliere GIANNONE, sentite le ulteriori precisazioni della Consigliera CASTELLINO, e pur ribadendo di condividere il contenuto della Relazione della Commissione Flussi, ribadisce anche che il Consiglio Giudiziario ha a suo giudizio il dovere di effettuare, quantomeno come subordinata, una proposta espressa (in termini numerici) di revisione delle piante organiche basata su una perequazione delle sopravvenienze medie pro-capite, alla luce del principio superiore di tendenziale parità di trattamento dei magistrati del distretto; anche perché comunque il CSM si dovrà esprimere sui “numeri” della revisione dell’organico e lo farà verosimilmente utilizzando i dati di flusso indicati nella relazione ministeriale. Non farlo vuol dire continuare ad avallare inaccettabili disparità di trattamento fra gli uffici e i magistrati del Distretto.

Soggiunge che i tagli di organico ad alcuni uffici non comporterebbero alcuna immediata “deportazione” di giudici dal tribunale di provincia al

costituendo TPMF, i cui organici potranno essere coperti soltanto dietro appositi concorsi e tramutamenti a domanda.

Giannone dichiara in conclusione che, in assenza di tale integrazione, non potrà votare la relazione della Commissione Flussi come parere finale del Consiglio Giudiziario.

Il Consigliere MONTI concorda con la proposta della Commissione Flussi ed evidenzia che la proposta del Consigliere GIANNONE può essere considerata come un invito a una revisione delle piante organiche del Distretto.

Il Presidente della Corte pone ai voti la proposta della Commissione Flussi senza l'integrazione proposta dal Consigliere GIANNONE ovvero con la suddetta integrazione.

Il Consiglio Giudiziario, a maggioranza di 13 favorevoli e 2 contrari (CASPANI e GIANNONE), esprime parere favorevole alla proposta della Commissione Flussi senza l'integrazione proposta dal Consigliere GIANNONE.

I Consiglieri GIANNONE e CASPANI chiedono che le osservazioni già verbalizzate del Consigliere GIANNONE siano intese quale motivazione del parere contrario di minoranza.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consiglieria CASTELLINO
prende atto e approva, a maggioranza di 13 voti favorevoli e 2 contrari, il parere predisposto dalla COMMISSIONE FLUSSI che fa proprio disponendone la trasmissione al CSM unitamente ai file excel allegati
Dà atto dell'esistenza del sopra indicato parere contrario di minoranza.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO – Decreto n. 3 di variazione tabellare in via d'urgenza in data 22/5/2024

La Consiglieria GALLINO relaziona quanto segue.

“Con il decreto n. 3 viene disposta variazione tabellare in via d'urgenza a seguito dell'immissione in possesso della dott.ssa Laura Marcora presso l'Ufficio di Sorveglianza di Cuneo, dei dottori Romilda Dima e Roberto Zunino presso l'Ufficio di Sorveglianza di Vercelli. La variazione consegue anche al pensionamento della dott.ssa Bello già Presidente del Tribunale di Sorveglianza e della dott.ssa Velludo magistrato dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino.”

Il Presidente Reggente, Dott. Marco Viglino, dispone le assegnazioni degli affari monocratici e collegiali

1) di competenza dell' Ufficio di Sorveglianza di Cuneo alla dott.ssa Oana Andrea Mecles, alla dott.ssa Elisabetta Piccinelli e alla dott.ssa Laura Marcora, con assegnazione dei procedimenti con riferimento alle lettere iniziali dei cognomi dei soggetti interessati, disciplinando anche le assegnazioni riguardanti l'applicazione all'Ufficio di Sorveglianza di Cuneo (decreto n. 8/2024 del Presidente della Corte d' Appello di Torino, supplenza semestrale a decorrere dal 4 marzo 2024 e fino al 4 settembre 2024) del dott. Sandro Vittorio Cavallo, Giudice del Tribunale Ordinario di Cuneo all'Ufficio di Sorveglianza della stessa città.

2) di competenza dell' Ufficio di Sorveglianza di Vercelli, per ciò che riguarda la dott.ssa Sandra Del Piccolo e della dott.ssa Romilda Dima e del dott. Roberto Zunino, che hanno preso possesso il 22.4.2024.

Con il decreto viene anche disposta la attribuzione della vigilanza e controllo sugli istituti penitenziari di competenza e l'assegnazione degli affari nelle ipotesi astensione, ricusazione, impedimento o altro.

3) Quanto agli affari monocratici di competenza dell' Ufficio di Sorveglianza di Novara, avendo la recente attività ispettiva rilevato pendenze ultrannuali relative a circa 97 procedimenti aventi ad oggetto reclami ex art. 35 bis O.P. tutti proposti dal medesimo soggetto e già attribuiti alla dott.ssa Cali, trasferita nel luglio 2022 ad altro ufficio, ritenuta la necessità di una celere definizione di tali procedimenti senza gravare il magistrato subentrante dott.ssa Stefania Brusa, dispone la riassegnazione di fascicoli pendenti dividendoli in modo paritario tra i due magistrati di sorveglianza indipendentemente del criterio di riassegnazione per lettera.

4) Quanto agli affari monocratici di competenza dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino, rileva che dal 18/12/2023, data di collocamento in quiescenza del Presidente del Tribunale di Sorveglianza, dott.ssa Anna Bello, il dott. Marco Viglino svolge le funzioni di Presidente Reggente in quanto magistrato con maggiore anzianità in servizio e dispone che:

4a) - i procedimenti monocratici relativi a soggetti il cui cognome inizi con le lettere C-E-R già ricadenti secondo l'organizzazione tabellare nel ruolo del dott. Viglino vengano assegnati via via, per ciascun tipo di procedimento, in ragione di uno per ciascun magistrato tra i cinque in servizio presso l'Ufficio di Sorveglianza di Torino; il magistrato a cui sarà assegnato secondo i

predetti criteri il fascicolo di esecuzione di una misura alternativa o di sicurezza o di sanzione sostitutiva o di pena sostitutiva rimarrà competente anche per tutti i provvedimenti relativi a detta esecuzione;

- tendenzialmente i procedimenti collegiali relativi a soggetti il cui cognome inizi con le lettere C-E-R restano attribuiti al dott. Viglino, fatta salva la possibilità di quest'ultimo di particolari motivi di opportunità, urgenza e/o uniformità della giurisprudenza nelle materie più sensibili, di modificare caso per caso la suddetta distribuzione con una competenza generale estesa agli affari trattati nel distretto di riferimento;

4b) in relazione ai procedimenti già assegnati alla dott.ssa Velludo (in relazione alla vacanza del posto è stata disposta l'applicazione presso l'Ufficio di Sorveglianza di Torino della dott.ssa Romilda Dima, magistrato di sorveglianza presso l'Ufficio di Sorveglianza di Vercelli), l'assegnazione dei procedimenti monocratici relativi a soggetti il cui cognome inizi con le lettere H N S T alla dott.ssa Dima;

dispone, inoltre, che i corrispondenti procedimenti collegiali siano assegnati via via, per ciascun tipo di procedimento, in ragione di uno per ciascun magistrato tra i cinque presenti (incluso il dott. Viglino ed esclusa la dott.ssa Dima).

Occorre rilevare quanto segue:

1) quanto alla assegnazione degli affari presso l'Ufficio di Sorveglianza di Cuneo, in particolare per quanto previsto alla pag. 2 circa la distribuzione degli affari nel periodo relativo all'applicazione del Dott. Vittorio Cavallo, manca l'indicazione dell'assegnazione dei procedimenti riguardanti persone il cui cognome inizia con la lettera V.

4 a) il decreto non è sufficientemente motivato in relazione alla percentuale di esonero per il Presidente Reggente per gli affari monocratici, senza indicazione della percentuale complessiva dell'esonero e dei criteri non previsto dalla circolare tabelle; quanto alla previsione dell'ipotesi di riassegnazione degli affari collegiali le indicazioni circa la tendenziale assegnazione al Presidente Reggente e la previsione di una eventuale riassegnazione per particolari motivi di opportunità, urgenza e/o uniformità della giurisprudenza nelle materie più sensibili, sono del tutto generiche e indeterminate.”

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione della Consigliera GALLINO;
invita il Presidente Reggente del Tribunale di Sorveglianza di Torino a volere fornire integrazioni e chiarimenti in merito ai punti sopra indicati riservando all'esito l'approvazione sui punti 1 (parziale) e 4 e delibera di approvare parzialmente la variazione in relazione ai punti 2 e 3 e punto 1, salvo il chiarimento richiesto in relazione alla lettera V.

Il Consiglio Giudiziario di seguito riporta la motivazione dell'approvazione della pratica relativa al TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 74/2024 V.T. in data 08/05/2024 avente ad oggetto: “Rideterminazione della pianta organica del settore penale e delle competenze delle relative sezioni. (Variazione sostitutiva della VT 71/2024)”, riservata a questa adunanza.

Va rilevato che, con riferimento all'aumento di quattro posti della dotazione organica del Tribunale di Torino stabilito con D.M. 22 dicembre 2022, di cui due già assegnati con variazione 134/2023 nona sezione civile (competente in materia di protezione internazionale, la cui pianta organica era già stata incrementata con la variazione n. 45 del 2022 di tre unità sottratte ad altre sezioni civili, con incremento dunque complessivo di cinque unità rispetto ad un aumento di organico del Tribunale di quattro unità), motivata e corretta appare la assegnazione delle restanti due unità di cui al il D.M. 22 dicembre 2022 al settore penale per consentire di modificarne proficuamente l'attuale assetto.

Quanto alla residua parte della VT, è stato ascoltato all'adunanza del 4.6.2024 il Presidente del Tribunale di Torino, che ha depositato dati statistici ulteriori rispetto a quelli presi in esame nella VT 74, nella quale erano esaminati e riportati i dati relativi ai procedimenti collegiali delle sezioni I,III e IV (tabelle relative ai numeri e ai pesi, suddivisi per materia, dei processi collegiali con udienza GUP tenutasi nel periodo 2018-2022, nonché analoghe tabelle relative agli anni 2021,2022,2023, riportate a pag. 5 e 6 del decreto).

Rileva il Consiglio che le ragioni organizzative sottese alla variazione, tenuto conto dei dati statistici depositati all'adunanza dal Presidente, relativi al dato numerico dei processi fissati nei successivi anni 2024 e 2025, consentono di superare eventuali criticità relative al peso della distribuzione delle materie specialistiche.

Deve, peraltro, essere osservato che la proposta attuale è frutto di una procedura ampiamente partecipata, nel corso della quale il Dirigente ha tenuto conto di tutte le proposte effettuate.

Ispirata a criteri di ragionevolezza, come già evidenziato nel parere redatto in precedenza sulla VT 9/23, è la distribuzione sulle tre sezioni della materia della DDA, attese le medesime ragioni già sopra esposte. Nella permanente attuale fase transitoria, è soluzione che garantisce un equilibrio nei pesi dei processi da trattare, alla luce della concreta diversa composizione delle tre sezioni, tenuto conto delle carenze attuali di organico e dell'esiguità del numero e del peso di tali processi, secondo i dati richiamati dal Presidente Vicario (come peraltro rilevato nel precedente parere favorevole alla VT 9/23, pronunciato da questo Consiglio in data 28.2.2023, con approvazione da parte del CSM nella seduta del 26.7.2023).

Quanto alla nota del Presidente della sezione misure di prevenzione, Dott. Giorgio Gianetti, con le note successivamente allegate riguardanti i prospetti statistici della sezione (relativi alle misure personali e patrimoniali), la decisione del Presidente del Tribunale di aumentare di una unità la pianta organica, consente di superare qualsiasi critica alla congruenza dell'assetto organico della sezione (che sarà composta da un Presidente e da due giudici), mentre ulteriori variazioni relative all'abbinamento dei giudici della sezione

misure di prevenzione alle sezioni dibattimentali sono, allo stato, soltanto eventuali e saranno valutate nel caso di successiva adozione di variazione tabellare, che tenga conto di tutti i carichi delle diverse sezioni dibattimentali, nonché di quella delle misure di prevenzione.

Per tutte le ragioni indicate, il Consiglio esprime all'unanimità parere favorevole alle motivazioni redatte per il parere favorevole al Decreto 74/24 del Tribunale di Torino.

Tabelle di composizione degli uffici giudicanti del distretto della Corte di Appello di Torino durante il periodo feriale dell'anno 2024.

Tabella di composizione del **TRIBUNALE DI BIELLA** durante il periodo feriale dell'anno 2024:

Integrazioni in data 8.6.2024.

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione della Consigliera CASTELLINO,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabella di composizione del **TRIBUNALE DI CUNEO** durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 7.6.2024.

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione dei Consiglieri MUSSA e BARGERO;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabella di composizione del **TRIBUNALE DI TORINO** durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 6.6.2024

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione delle Consigliere CASTELLINO e GALLINO,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabelle di composizione degli uffici requirenti del distretto della Corte di Appello di Torino durante il periodo feriale dell'anno 2024.

Tabella di composizione della **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI AOSTA** durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 6.6.2024

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione del Consigliere MONTI,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabella di composizione della **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BIELLA** durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 7.6.2024

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione della Consigliera CASTELLINO,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabella di composizione della **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CUNEO**
durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 7.6.2024

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione del Consigliere MONTI,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabella di composizione della **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOVARA**
durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 10.6.2024

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione del Consigliere CASPANI,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabella di composizione della **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO**
durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 7.6.2024

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione della Consigliera MUSSA,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabella di composizione della **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
VERBANIA** durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 10.6.2024

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione del Consigliere MONTI,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tabella di composizione della **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VERCELLI** durante il periodo feriale dell'anno 2024:
Integrazioni in data 11.6.2024

Il Consiglio Giudiziario,
Viste le integrazioni pervenute,
sentita la relazione della Consigliera LAVARINI,
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Il Consiglio Giudiziario, dato atto della mancata integrazione della Procura di Ivrea, sollecita l'ufficio a fornire le integrazioni richieste entro il 13.6.2024 e rinvia la pratica alla prossima seduta.

Individuazione nuova data visita al Tribunale per i Minorenni a seguito richiesta di differimento.

Si delibera di fissare la visita al Tribunale per i Minorenni al giorno **29 ottobre 2024**.

Il Consiglio all'unanimità approva il verbale.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione del Consiglio viene sciolta alle ore 17.20.

IL SEGRETARIO
F.to Antonia Mussa

IL PRESIDENTE
F.to Edoardo Barelli Innocenti